

19 GENNAIO 2022

VERSO IL PROCESSO

Droga, in tribunale per difendersi «Mai spacciato»

PAVIA

L'inchiesta della procura di Pavia denominata "Amici di Maria", intesa come "marijuana", li aveva collocati al centro di un giro di spaccio che coinvolgeva come consumatori anche minorenni e che avrebbe toccato, tra il 2016 e il 2019, diversi locali notturni tra Pavia e il Pavese ma anche scuole, come l'Istituto professionale Clerici e l'Ipsia Cremona. Nove ragazzi tra i 20 e i 25 anni erano finiti sotto accusa: a loro, secondo l'inchiesta del pm Andrea Zanoncelli, i coetanei si rivolgevano per avere uno spinello da fumare all'uscita da scuola o un po' di ketamina da prendere prima di andare in discoteca. Sette giovani avevano chiuso la loro posizione davanti alla giustizia patteggiando pene comprese tra uno e due anni di reclusione.

Due ragazzi, però, hanno deciso di affrontare il dibattimento per difendersi dalle contestazioni. ■■■■■

■■■■■, 22 anni, di Marzano (avvocato Antonio Savio), e ■■■■■, 20 anni, di Giusago (difeso da Marco Casali), si presenteranno così davanti ai giudici del collegio,



Il Pm Andrea Zanoncelli

domattina, per l'avvio del dibattimento. «L'inchiesta si basa principalmente sulle intercettazioni telefoniche, ma a carico del mio cliente non è mai stata trovata droga – spiega l'avvocato Savio –. Quindi neghiamo l'accusa di spaccio e ci difenderemo». ■■■■■ è l'unico giovane a cui non si contesta lo spaccio ma il favoreggiamento per avere fornito a potenziali acquirenti il contatto di ■■■■■.

Alla maggior parte dei giovani che hanno patteggiato erano contestati episodi di spaccio, che sarebbe avvenuto in decine di bar e discoteche della provincia di Pavia, oltre che a Pavia, in vari locali notturni del centro, davanti alle scuole e alla stazione ferroviaria. —

M.FIO.